

LA POLITICA ECONOMICA E I SUOI OBIETTIVI

Slides 01

Cosa è la Politica Economica?

«[...] quella disciplina che cerca le regole di condotta tendenti a influire sui fenomeni economici in vista di orientarli in un senso desiderato».

Federico Caffè, 1978, Lezioni di Politica Economica, Boringhieri, Torino.

La politica economica è una Scienza Sociale, che sulla base delle relazioni economiche di una comunità ...

- a) ne individua i fini;
- b) il modo di perseguirli;
- c) l'esito della azione/inazione.

Quali sono i soggetti rilevanti della Politica Economica?

I privati: gli individui che perseguono i propri obiettivi individuali.

NB: Vi può essere conflitto tra i fini perseguiti dai privati

Le Autorità di politica economica: *policy-makers*

... ma soprattutto un ente che definiamo **«comunità»**, ovvero un aggregato di individui, con preferenze eterogenee ed obiettivi che possono... **«confliggere»**. La prima parte della Politica Economica si occupa della

Teoria delle Scelte Collettive

Quali sono gli obiettivi della Politica Economica?

Efficienza?

Crescita?

Equità?

Redistribuzione sociale?

Redistribuzione settoriale?

Redistribuzione geografica?

Gli obiettivi sono, spesso, in conflitto tra loro, così come sono in conflitto gli obiettivi individuali e collettivi, i fattori della azione e della inazione, la valutazione dei risultati ...

Quali sono gli strumenti della Politica Economica?

Gli strumenti sono diversi, anche rispetto ad un singolo obiettivo... ma spesso ogni strumento nasconde dietro di sé un preciso orientamento ideologico.

Prima dell'utilizzo degli strumenti per i fini che ci si è posti occorre verificare che siano soddisfatte le condizioni affinché il fine preposto sia raggiungibile;

Teoria della Controllabilità

Ne conseguono le

Ricette di Politica Economica

I risultati della azione di Politica Economica

Se gli obiettivi prefissati sono raggiunti ... ok, ma in caso contrario qual è il ruolo della Politica Economica?

Studia le cause che possono aver determinato il parziale o totale fallimento:

- Il set informativo iniziale era adeguato?
- Gli interventi pianificati sono stati effettivamente realizzati?
- I tempi degli interventi sono stati rispettati?
- Sono intervenuti cambiamenti nelle condizioni di contesto?

I Policy Makers come ...

...Unicum

Secondo la scuola tradizionale (quella della Economia del Benessere) questi si limitano ad «**aggregare**» le preferenze individuali, «**stabilire**» dei fini, «**decidere**» se e come intervenire.

...Articolazioni

- Modello dei Bureau (Musgrave, 1959): Allocation – Stabilization – Redistribution;
- Articolazione territoriale: accentramento vs. decentramento;
- Politici vs. Burocrati;

Se abbandoniamo l'idea «astratta» di policy makers che aggregano le preferenze individuali?

Public Choice School: interdipendenza tra cittadini, politici e burocrati che perseguono fini individuali che possono anche confliggere con quelli che sono i fini collettivi. Diventa rilevante la interdipendenza...

La teoria normativa della Politica Economica

Dalla descrizione semplificata della realtà economica alle azioni di policy

8

Il modello economico

È una rappresentazione astratta della realtà (fatto stilizzato). È costruito introducendo ...

- VARIABILI (le grandezze di interesse)
- RELAZIONI (le leggi di corrispondenza – funzioni)

... che può essere letto in chiave

- POSITIVA (ciò che accade)
- NORMATIVA (ciò che potrebbe accadere se...)

... e deve essere:

- Semplice (parsimonioso)
- Generalizzabile (riproducibile)
- Robusto (non ad hoc)

Le variabili

- ENDOGENE
 - Sono quelle determinate all'interno del modello;
- ESOGENE
 - Sono quelle esterne al modello. Tra le variabili esogene ci sono le
 - VARIABILI DI CONTROLLO
- PARAMETRI
 - Sono «numeri» che descrivono relazioni di tipo
 - Comportamentale
 - Tecnico

Le relazioni

- **TECNICHE**
Esprimono una relazione «meccanica» tra variabili (ad esempio la funzione di produzione, oppure la funzione di utilità)
- **COMPORIMENTALI**
Esprimono il comportamento di un individuo o di una collettività (ad esempio la funzione di domanda di moneta, oppure la domanda di consumo)
- **EQUILIBRIO**
Esprimono condizioni di equilibrio che devono essere rispettate (ad esempio la spesa aggregata che deve uguagliare la produzione aggregata)
- **DEFINITORIE**
Descrivono dei concetti chiave (ad esempio il risparmio pubblico, la bilancia commerciale)

Il modello può essere espresso ...

- ▶ In forma strutturale:

Tutte le relazioni che rappresentano la nostra «realtà» semplificata vengono descritte da equazioni matematiche;

- ▶ In forma ridotta:

Tutte le variabili endogene del modello sono espresse in funzione delle variabili esogene e dei parametri del modello.

Obiettivi e Strumenti della Politica Economica

Per **obiettivo** intendiamo un traguardo al quale l'azione della politica economica tende. Può essere:

- FISSO: quando viene indicato esattamente il valore puntuale da raggiungere;
- FLESSIBILE: se si persegue un processo di ottimizzazione.

Per **strumento** intendiamo l'insieme di una o più variabili che siano:

- CONTROLLABILI: poste sotto l'azione dei policy makers;
- EFFICACI: ovvero che abbiano derivate parziali e/o elasticità non nulle.

Il caso degli obiettivi fissi

Sia m il numero degli obiettivi, ed n il numero degli strumenti ...

Possono darsi tre casi:

✓ $m = n$ il sistema è esattamente determinato ed il modello si dirà

CONTROLLABILE

Si tratta, in questo caso, di individuare gli n valori da attribuire alle n variabili di controllo per raggiungere gli obiettivi che ci si è prefissati.

✓ $m < n$ il sistema è

SOTTODETERMINATO

Ci saranno infinite soluzioni, ovvero il policy makers avrà strade alternative per raggiungere un medesimo obiettivo.

✓ $m > n$ il sistema non è risolvibile, per cui il modello è

NON CONTROLLABILE

Il Teorema di Tinbergen (1966)

«Condizione necessaria, ma non sufficiente, affinché un modello statico e deterministico di politica economica con obiettivi fissi sia controllabile è che il numero di strumenti a disposizione del policy maker sia almeno pari al numero degli obiettivi»

- ✓ Cosa succede se il modello non è controllabile?
 - Si possono ridurre da m ad n gli obiettivi;
 - Cercare nuovi strumenti o fare «leva» sui parametri;
 - Puntare su obiettivi flessibili in luogo di quelli fissi.

Il caso degli obiettivi flessibili

Ipotizziamo che i policy makers si prefiggano due obiettivi in termini di inflazione e disoccupazione, e che abbiano la sola spesa pubblica come variabile di controllo. La Weighted Loss Function si presenterà come:

$$\min_{\pi} L = \omega_1 \cdot (\pi - \pi^*)^2 + \omega_2 \cdot (u - u^*)^2$$
$$\text{sub: } u = h(\pi)$$

Svolgere l'esercizio n.1, pag.20 del manuale.

La critica di Lucas (1976)

Aspettative Razionali (RE) e «Nuova Teoria della Politica Economica».

L'azione di politica economica modifica il comportamento degli individui, cambiando sia la forma funzionale delle relazioni, sia i parametri delle relazioni. Cosa comporta questo?

- ✓ L'effetto dell'azione di Politica Economica è «imprevedibile»;
- ✓ Meglio astenersi da interventi attivi;
- ✓ I risultati dell'azione dei policy makers vanno studiati con i modelli di teoria dei giochi.